

SASS DI MONT m 1262
PARETE EST
“CURIOSANDO DENTRO A UN SOGNO”



Prima salita: Gabriele Canu e Lorenzo Fanni, 25 aprile 2009

Difficoltà: TD (VI+ A0 max, V+ obbl.)

Sviluppo: 270 metri

Accesso stradale: da Lugano seguire le indicazioni per Gandria (confine di stato), oltrepassare la dogana e, tra il paese di Albogasio e quello di Cressogno, reperire sulla sinistra il bivio per Dasio (strada stretta in brusca salita). Seguire la strada che dopo vari tornanti termina in un parcheggio nei pressi della chiesa di Dasio.

Avvicinamento: dal paese di Dasio (580m), si segue il sentiero per Alpe Mapel (segnavia 5). Il sentiero aggira sulla destra il versante sud del Sass di Mont e raggiunge un ripiano prativo di fronte alla parete est. Qui si abbandona il sentiero e, attraversando il bosco, si giunge in breve sulla cengia diagonale che costituisce la base della parete. (circa 1^h30')

Attacco: percorrere la cengia ascendente da destra verso sinistra, la via attacca all'estremità destra di un tetto sporgente in prossimità di un gruppo di alberelli, approssimativamente sulla verticale della vetta. Ometto di pietre alla base.

L1: Seguire la larga fessura diagonale a destra (V) e poco prima di giungere alla fine di essa, uscire dritto (V, roccia a tratti malsicura). Piegare poi verso sinistra puntando a un corto diedro, superarlo direttamente (V), quindi continuare a obliquare a sx fino a giungere alla sommità di un pilastrino. (S1, 25m)

L2: Spostarsi qualche metro a dx seguendo un fessurino orizzontale (IV+), al termine del quale si sale in verticale (V) sino a giungere ad un evidente diedro-camino. Salirlo interamente con divertente arrampicata (V+) e al suo termine proseguire per erba frammista a rocce puntando a un alberello sulla sx. (S2, 35m)

L3: alzarsi per erba e roccette puntando alla base dell'evidente fessura sulla sinistra (IV+ delicato). Risalire interamente la fessura di roccia ottima (V+, 1ch.), uscendone verso destra con passo atletico (VI), e andare a sostare dove la fessura diventa camino. (S3, 35m)

L4: seguire interamente il camino ad arco verso destra (V, IV+, V) stando al suo termine su alberi. (S4, 25m)

L5: risalire il muretto soprastante (IV+), quindi traversare alcuni metri a destra e con ostico passo (V+) entrare in un diedrino. Seguirlo fino nei pressi di una fessura orizzontale verso sx che si sfrutta per raggiungere un ripidissimo pendio erboso (IV+). Risalirlo interamente aiutandosi con roccette ed arbusti (IV, delicato....) andando a sostare alla base di un evidente diedro-fessura. (S5, 40m)

L6: risalire lo splendido diedro-fessura di roccia chiara (VI+ e A0, 1ch.), e proseguire in esso (VI), fino a portarsi alla base di un diedro-camino. Superarlo (V+), e al suo termine traversare alcuni metri verso sx sino a giungere a un pino. Tiro molto bello e sostenuto. (S6, 40m)

L7-L8: con percorso non obbligato risalire il soprastante pendio di erba e roccette (passi di III) piegando verso dx sino a giungere alla croce di vetta. (S8, 70m)

Discesa: per la via normale del Sass di Mont (segnavia), seguendo dapprima la cresta ovest fino al colletto che unisce il Sass di Mont alle cime soprastanti (cime di Noga), qui il sentiero si inoltra nel bosco e conduce al ripiano prativo nei pressi di dove si era abbandonato in precedenza, di qui in breve al parcheggio (1^h30').

Note: il Sass di Mont si trova nella selvagia Valsolda, affacciata sul Lago Ceresio; ambiente molto bello e solitario. Via logica con alcuni tiri belli e sostenuti (la fessura di L3 e il bel diedro-fessura di L6). Roccia molto buona nei tiri più difficili, discreta nei tratti più erbosi. Incastrato nel diedro-camino del sesto tiro abbiamo rinvenuto un oggetto metallico ricurvo non meglio identificato, simile a un rampone, di cui non siamo riusciti a stabilire l'origine.